

UN EVENTO DI GRAZIA



In occasione del 50° anniversario di fondazione del Gruppo di Preghiera di S. Pio da Pietrelcina, “Madonna del Castello”, **Mons. Domenico Crusco**, Vescovo di S. Marco Argentano-Scalea e Amministratore Apostolico della diocesi di Cassano All’Ionio, ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica nella Chiesa dei Sacri Cuori. Hanno concelebrato il Sac. Carmine De Franco, Parroco dei Sacri Cuori e assistente spirituale del Gruppo di S. Pio “Sacri Cuori” e P. Lorenzo Bergamin assistente spirituale del Gruppo “Madonna

del Castello”.

E’ stato un evento voluto, programmato dai due gruppi e vissuto nella gioia e nello spirito del Santo universalmente amato, San Pio.

Il Vescovo, soffermandosi sul Vangelo del giorno, in certi momenti con toni anche molto forti su comportamenti assai comuni, invocando, da parte dei cristiani, in particolare dei Gruppi di Preghiera, un atteggiamento più rispondente al Vangelo.

Il Presule ha posto l’accento sul richiamo di Cristo: *“Amate i vostri nemici”*. Ecco, ha ribadito, *S. Pio in questo c’è di esempio. Ha amato, non ha condannato gli stessi suoi confratelli quando lo calunniavano. Non si è sottratto all’obbedienza delle autorità ecclesiastiche, anche quando gli costava molta sofferenza.*

Quasi in sintonia, lo stesso giorno, il Papa, all’Angelus, definiva realista e quindi realizzabile la proposta di Gesù di amare i nostri nemici *perché tiene conto*, affermava il Papa, *che nel mondo c’è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo “di più” viene da Dio: è la sua misericordia, che si è fatta carne in Gesù e che sola può “sbilanciare” il mondo dal male verso il bene, a partire da quel piccolo e decisivo “mondo” che è il cuore dell’uomo.* Insomma, soltanto la misericordia, il perdono e l’amore possono ricreare un mondo secondo il cuore del suo Creatore. E’ questa l’eredità che lascia Padre Pio ai suoi figli spirituali e ai Gruppi di preghiera.

Questa pagina del Vangelo di Luca è diventata carne viva nel Santo di Pietrelcina. Non si è arreso di fronte al male anche quando si è trattato di *“porgere l’altra guancia”*, rispondendo con il bene al male. **Egli si può definire il vero padre della non violenza attiva del XX secolo.**

Questa certezza acquista una valenza poderosa se si pensa alle parole del Santo Padre, Benedetto XVI: *“Si comprende allora che la non violenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l’atteggiamento di chi è così convinto dell’amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell’amore e della verità. L’amore del nemico costituisce il nucleo della*



“rivoluzione cristiana”, una rivoluzione non basata su strategie di potere economico, politico o mediatico. La rivoluzione dell’amore, un amore che non poggia in definitiva sulle risorse umane, ma è dono di Dio che si ottiene confidando unicamente e senza riserve sulla sua bontà misericordiosa. Ecco la

novità del Vangelo, che cambia il mondo senza far rumore. Ecco l'eroismo dei "piccoli", che credono nell'amore di Dio e lo diffondono anche a costo della vita (Angelus, 18.II.2007).

Padre Pio ha testimoniato in maniera eroica di credere nell'amore di Dio. Questa incomparabile opera deve continuare oggi attraverso i suoi figli spirituali, in particolare attraverso i gruppi di Preghiera da Lui voluti per il bene della Chiesa.

E' un grande onore per la comunità di Castrovillari avere due Gruppi di Preghiera, quello della "Madonna del Castello" e dei "Sacri Cuori" guidati da Gianni Donato e Maria Mainieri.

Dall'evento del 50° della fondazione deve scaturire anche l'impegno di tutti gli appartenenti di essere segno di unità e costruttori di comunione, secondo la preghiera di Cristo: "*UT OMNES UNUM SINT*".

Uff. Stampa
Parr. Sacri Cuori